



CITTÀ DI TORINO

MOZIONE N. 71

Approvata dal Consiglio Comunale in data 6 luglio 2015

OGGETTO: ADESIONE AL PROGETTO "UNA SCELTA IN COMUNE" PER ESPRIMERE LE PROPRIE VOLONTÀ IN TEMA DI DONAZIONE DI ORGANI.

Il Consiglio Comunale di Torino,

PREMESSO CHE

- la donazione di organi e tessuti rappresenta un atto di solidarietà verso il prossimo, un segno di grande civiltà e di rispetto per la vita;
- il trapianto degli organi è un'efficace terapia per alcune gravi malattie che colpiscono gli organi o tessuti del corpo umano e che non sono curabili in altro modo;
- grazie al progresso della medicina e all'esperienza acquisita negli ultimi anni, il trapianto consente al paziente una durata e una qualità di vita che nessun'altra terapia è in grado di garantire;
- in Italia si è raggiunto un ottimo livello di professionalità nell'ambito dei trapianti di organi in termini di · interventi realizzati, qualità dei risultati e sicurezza delle procedure, ma la criticità principale resta la disponibilità degli organi utilizzabili per il trapianto;
- l'impianto organizzativo della rete trapiantologica disegnato dalla Legge 1 aprile 1999 n. 91 "Disposizioni in materia di prelievi e di trapianti di organi e di tessuti" prevede l'informatizzazione delle volontà dei cittadini all'interno del Sistema Informativo Trapianti (SIT);
- la registrazione della volontà alla donazione di organi e tessuti nel SIT rappresenta uno strumento di garanzia e tutela della libera scelta di ogni cittadino maggiorenne; la registrazione della dichiarazione di volontà rappresenta una delle modalità previste dalla Legge 1 aprile 1999 n. 91 a cui si aggiungono quelle predisposte dal Decreto Ministeriale 8 aprile 2000 e dal Decreto Ministeriale 11 marzo 2008;
- il Decreto Legge 30 dicembre 2009 n. 194, coordinato con la Legge di conversione 26 febbraio 2010 n. 25, recante: "Proroga di termini previsti da disposizioni legislative" (cosiddetto "Milleproroghe") stabilisce che la carta d'identità possa essere il documento nel quale registrare la dichiarazione della volontà o meno del cittadino a donare i propri organi;

RILEVATO

che l'articolo 43 del Decreto Legge 21 giugno 2013 n. 69 ha ulteriormente previsto che il dato raccolto in ordine alla dichiarazione di volontà sia inviato dai Comuni al SIT di cui all'articolo 7 comma 2, Legge 1 aprile 1999 n. 91;

CONSIDERATO

che abbinare le dichiarazioni di volontà nei confronti della donazione degli organi al momento del rilascio/rinnovo del documento di identità potrebbe ampliare notevolmente il bacino cui attingere, favorire e consentire l'implementazione in maniera graduale e costante dei donatori;

RITENUTO

che il Coordinamento Regionale delle donazioni e dei prelievi di organi e tessuti ha avviato il progetto "Una scelta in Comune" per esprimere le proprie volontà in tema di donazione di organi e tenuto conto che questa iniziativa ha un altissimo valore sociale e ha benefici pratici di immediatezza operativa che ne potranno derivare dallo stretto collegamento della raccolta delle volontà manifestate in sede di rinnovo/rilascio della carta d'identità e la banca dati in possesso del CNT e delle sue diramazioni regionali;

CONSIDERATO

che altri Comuni hanno già aderito a questa iniziativa e proficuamente avviato questa procedura;

IMPEGNA

Il Sindaco e la Giunta:

- a dare atto che il Progetto "Una scelta in Comune", come su descritto, sia meritevole di tutela ed accoglimento da parte di questa Amministrazione;
- ad aderire al progetto "Una scelta in Comune";
- a dare mandato al Dirigente dei Servizi Demografici, di mettere in atto tutti gli strumenti adeguati al fine di dare concreta attuazione al progetto stesso, prevedendo che i cittadini potranno esprimere il proprio assenso o diniego alla donazione di organi e tessuti all'Anagrafe del Comune di Torino al momento del rilascio o del rinnovo della carta d'identità;

- ad avviare la procedura affinché i consensi registrati confluiscono direttamente nel Sistema Informativo Trapianti;
 - a disporre la formazione degli operatori dell'Anagrafe, raccordandosi con il Centro di Coordinamento regionale delle donazioni e dei prelievi di organi e tessuti, dopo l'adeguamento del software informatico che consente di inviare i dati al SIT;
 - a disporre l'opportuna informazione ai cittadini sulla possibilità di questa scelta anche mediante materiale divulgativo del suddetto Coordinamento, che dovrà essere esposto nelle sedi anagrafiche;
 - a disporre l'attivazione delle modifiche da apportare al software, a cura del sistema informatico del Comune, dovrà tenere conto delle linee di indirizzo elaborate dal SIT;
 - a promuovere la sensibilizzazione dei cittadini con giornate dedicate al tema che potranno essere avviate con il Coordinamento Regionale delle donazioni e dei prelievi di organi e tessuti, e anche con volontari delle varie associazioni di volontariato che si occupano di donazione di organi e tessuti, per rispondere alle domande e ai dubbi dei cittadini interessati
-